l'Inter ha confermato di essere ormai una squadretta

Mfanun gioco da fagazza







Il personaggio patetico del 159° derby

3-0: e Rivera non era nella vena migliore!

Rossoneri come... Monzon: lavoro ai fianchi poi il k.o.

La «linea B.B.» (Biasiolo-Benetti) fulcro della squadra di Rocco - Un Combin tutto « nuovo » - Reti di Biasiolo, Villa e Rivera - Nerazzurri a brandelli: si salva Mazzola

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6 - AGONISMO 8 - CORRETTEZZA 5 MARCATORI: Biasiolo (M.) al 6'. Villa (M), al 25' e Rivera

(M.) at 44 della ripresa.

MI.AN: Cudicini 6; Anquilletti 6, Trapaztoni 7; Rosato 7,
Schnellinger 7, Biasiolo 8; Combin 8, Villa 7, Benetti 8,
Rivera 6, Prati 6 +: n. 12 Vecchi, n. 13 Rognoni.

INTER: Vieri 7 (Bordon 6 -- dal 21' s.t.); Burgnich 6, Facchetti 5; Fabbian 4, Giubertoni 5, Cella 6 -- (Bellugi s.v.
dal 36' s.t.); Reif 4, Frustalupi 5, Mazzola 8, Bertini 4,
Corso 6 +-.

Corso 6 4. ARBITRO: Gonella, di Torino. All'inizio ha fischiato un po' a vanvera (specie contro il Milan), poi ha infilato il binario giusto, anche se i falli di Bertini andavano re-

binario giusto, anche se i falli di Bertini andavano repressi con maggiore fermezza.

NOTE: Giornata con sole e temperatura primaverile.
Spettatori 85 mila, di cui 61.477 paganti per un incasso di
L. 159.461.200 (record dei derby). Ammoniti per proteste Rivera, Facchetti e Corso; per falli Fabbian e Bertini. Infortumi a Vieri al 21' della ripresa (contusione ad una
spalla) che ha lasciato il posto a Bordon, e a Cella (36'),
portato fuori a braccia per fallo di Benetti (forte contusione allo stinco destro) e 'impiazzato da Bellugi. Altri infortumi di minor rilievo a Bertim, Rosato, Benetti e Mazzola. Angoli: 8 a 2 per il Milan.

I GOAL: tutti nella ripresa. Al 6', su arrembante azione
del Milan, Combin difende maggificamente un pallone in
area, evita Facchetti e Cella, e porge a Biasiolo, smarcatissimo a 9-10 metri dalla porta. Secco, tempestivo tiro e
rete imparabile a destra di Vieri. 25': Benetti ferma Fabbian in atlacco, Frati s'invola al centro, finge il passaggio n

rete imparabile a destra di Vien. 25: Benetti ferna Fabbian in attacco, Prati s'invola al centro, linge li passaggio a Villa, invece serve Rivera lanciato a destra: il Gianni, anziche tentare il tiro, «stoppa», converge al centro saltando Bertini e stanga dal dischetto: Bordon ribatte come putò e Villa, raccogliendo il rimbalzo, infila a porta vuota. 44: pregevole triangolazione Rivera-Benetti-Rivera e gol del «capitano» sull'uscita del portiere.

LE OCCASIONI: tutte del Milan, ad eccezione di un paio di contri, robbiosi soluti quasi patetici — di Mazzola.

LE OCCASIONI: tutte del Milan, ad eccezione di un paio di spunti — rabbiosi, isolati, quasi patettici — di Mazzola. Grande parata di Vieri in corner al 6' su punizione-be dide di Combin. Quasi-autorete di Bergnich al 19': Tarcisco in spaccata toglie la palla a Prati (ancio di Benetti) e sitora la traversa della propria porta. Altra parata egregia di Vieri (33') su diagonale perentorio di Villa che raccoglie una punizione « scucchiaintagli » da Rivera. Nuova punizione-bomba di Combin (40') che rade il montante sinistro alla velocità di un missile. Ripresa. Sull'1-0 due palle-gol sciupate dal Milan, dopo azioni travolgenti: al 10' è Rivera a intervenire a volo su un servizio di Benetti c a mettere malamente fuori; al 16' è Combin a liberarsi da campione (con Villa che « syrtia» intelligentemente) e a calciare a

malamente fuori; al 16' è Combin a liberarsi da campione (con Villa che «svaria » intelligentemente) e a calciare a lato da posizione o.k. Sul 2-0, prodezza di Bordon, che intuisce un colpo di testa a bruciapelo di Prati e lo devia: il palo alla sua sinistra completa il... miracolo.

DA RICORDARE: la preponderante vigoria della «linea B.B.» (Biasiolo-Benetti) che ha vinto con una mano sola il duello (si fa per dire) con gli evanescenti Frustalupi e Pabbian, quest'ultimo particolarmente... fantasma. Se a Vienna, anziché Domenghini e Bertini, avessimo schierato questi due mantici, il problema del centrocampo avrebbe uesti due mantici, il problema del centrocampo avrebbe inito di esistere. Valcareggi ne prenda debita nota per i

ossimo match con l'Eire.

DA DIMENTICARE: i falli gratulti di Bertini in partico

CATANIA - VARESE O-O

(IL RESOCONTO A PAGINA 9)

1.0

SERIE B

Con 5 reti: Fazzi, Magistrelli

Blasig; con 4: Beretti; con 3:

Marino, Spelta, Mondonico,

Lanzetti, Marchetti

LAZIO

CATANIA

L R VICENZA 2

Novara-Casertana

Modena-*Palermo

Perugia-Ternana

Bari-*Pisa . .

Reggina-Massese

Livorno-*Taranto

MILANO, 8 Lovembre

MILANO, 8 rovembre
Per il Milan un gioco da
ragazzi. Fin troppo facile. Fa
meraviglia, anzi, che la vittoria abbia preso corpo solo a
partire dal 6' della ripresa.
Ma è una meraviglia che si
spiega, quando vi diremo che
oggi Rivera non si trovava in
gran vena. Se Gianni fosse
stato nella forma strepitosa
delle ultime partite, la povera Inter ne sarebbe uscita con
le ossa ancor più rotte.

ra Inter ne sarebbe uscita con le ossa ancor più rotte.

Lo 0-3 è già eloquentino, ma non dice tutto sulla pochezza dell'Inter. Fraizzoli ed Heriberto sono maturi per produrre e dirigere, rispettivamente, uno di quei filmoni d'appendice che andavano di moda una volta, in cui la grande attrice — acclamata, vezzeggiata, ricchissima — è vittima di un'inesorabile parabola discendente e finisce per aggirarsi nei sobborghi della metropoli a battere i marciapiedi.

Cudicini disoccupato

L'Inter 1970 desta, a dire L'Inter 1970 desta, a dire il vero, orripilante tristezza. Ha sbagliato completamente la campagna acquisti e sta scontandone le inevitabili conseguenze. Il Milan che, cessione di Sormani a parte (non a caso il Napoli è in vetta alla classifica...), ha setacciato il mercato secondo logica e sa attingere con acume al vivaio interno, è oggi nettamente superiore al l'Inter. Solo il « folletto » dei gi nettamente superiore al-l'Inter. Solo il « folletto » dei derby avrebbe potuto com-piere il miracolo: ma questa Inter è talmente a terra da perdere persino i derby in cui parte... sfavorita, come a dire che finanche la tradizio-mono in proporto a risollegno. aire che finanche la fradizione è impotente a risollevare l'ex « grande » (molto ex) del calcio italiano, europeo e mondiale

Per dirla con le cifre, i'Inter non ha mai impensierito seriamente Cudicini, impegnato solo una volta da un paltonetto insidoso di Frustalu pi che il Fabio, mal piazzato, ha potuto smanacciare in virtù della sua lunghezza. Main precedenza, Gonella aveva fischiato l'offside di posizio ne di Reif, come a dire che Per dirla con le cifre, i'In-

il taccuino offensivo dei ne-razzurri resta desolatamente vuoto.

Ma, di grazia, come avrebbe potuto l'attacco dell'Inter, ridotto al solo bravissimo e wa, at graza, come avreobe potuto l'attacco dell'Inter,
ridotto al solo bravissimo e
patetico Mazzola, lasciare il
segno con quel «moscerino»
di Reil? Mancava Boninsegna,
si dirà. Ma da quando un
attaccante (che non sia il Riva del Cagliari) condiziona
un'intera squadra? No, la verità è che l'Inter ha ridimostrato d'essere squadretta di
mezza tacca. Il suo centrocampo è fittizlo, senza nerbo,
senza personalità: Frustalupi,
che pure aveva cominetato di
ingentemente, ha finito per
trotticchiare a fianco di un
l'abbian pui immaturo di una
albicocca di marzo, di un Ber
trini che gioca in maniera in
credibilmente astrusa e di un
Corso che si salva appena in
virtu della classe. Due brocchetti, uno scriteriato e uno
artista che manovra da fermo non possono «fare» un
centrocampo. Gioco costruttivo nessuno, profezione difensiva scarsa, «filtro» inesistente. Ovvio che anche la difesa
vada in barca e che persino
Burgnich e Facchetti stiano
progressivamente sbiadendo:
in effetti. l'impressione che
destano 1 terzini della Nazionale è quella di gente stufa
di coabitare con troppi cirnei e di pagarne le conseguenze

Il Milan ci scusera se ci
stamo diffusi, più che sui suoi

Il Milan ci scusera se ci Il Milan el scusera se el siamo diffusi, più che sui suoi meriti, sulle altrui debolezze. I rossoneri hanno vinto alla maniera di... Monzon: lavo-rando duro ai fianchi l'avversario, portandolo al limite della resistenza e infine battendolo spietatamente per k. o. Fulcro della manovra della squadra di Rocco è stata la «linea B.B.». Benetti è Biasiolo hanno spadroneggiato, forti di un'eccellenza atlo tica, di un dinamismo e an-che di un'estrosa visione di che di un estrosa visione di gioco che non trova riscon-tro nel campo opposto. Ac-canto ai due, si e visto un Combin combletamente nuo-vo, un Combin pronto a stornare» per crearé varchi e ser rire da punto d'appoggio nei disimpegni, e altrettanto ra-pido e sagace nel proiettar-si a rete. Se questo Combin « durerà », per il Milan si apre un avvenire davvero ro-

In attacco, Rocce ha esibi-

MASSESE

AREZZO

PALERMO

REGGINA

Catanzaro e Reggina una partita in meno-

to due « punte » stabili: Pra-ti e Villa. Pierino sta tor-nando in forma: è deciso, spi-goloso e tenace come ai bei di. Quanto a Villa, ci trovia-mo non solo di fronte ad un opportunista e ad un « rapi-natore di gol », ma anche ad un ragazzo che si getta nelle mischie come se andasse a nozze e che capisco al vola quando, come e dove smar-carsi.

Un gioco « verticale»

Con un centro-campo così munito e un attacco ben svegilo, mirante al sodo e tutto « verticate », la difesa ha potuto dormire sonni tranquilli, anche perchè l'Inter in attacco non esisteva. Comunque, Rosato — l'unico davvero impegnato allo spasimo da un Mazzola orgogliosissimo — ha confermato di essere lo « stopper » ideale per Valcareggi. Su umo standard elevato anche Trapattoni e Schnellinger, mentre Anquiletti si e lasciato coinvolgere da Reif in tafferugli di marca parrocchiale.

Contro l'Inter « formato-tri-stezza», il Milan ha potuto tutto travolgere anche con un Rivera in tono minore. Il derby si sa « è soprat-tutto agonismo e al Gianni il clima concitato non s'addice. Comunque, siccome la classe è classe, il «capitano» ha segnato ugualmente un gol e un altro ne ha fatto segnare. Il che accresce le ambizioni e le speranze dei tifosi rossoneri se il Milan trionta per 30 quando Rivera è in ombra, che mai accadra allorche il «bambino d'oro» tara faville? Vero. E anche vero però che sul cammino del Milan verso lo scudetto non sempre si pareranno avversari cosi modesti e sconclusionati come i «cari cugimi» nerazzurri.

Rodolfo Pagnini NELLE FOTO IN TESTATA: 1) Biasiolo segna il primo gol con un destro imparabile; 2) Rivera abbraccia Combin autore del passaggio-gol a Biasiolo; 3) Rivera

Inter, Inter... nessun bauscione, nessuno cioè dei tuoi mille e mille tifosi ti perdonerà mai d'essere arrivata a questo punto, a sviiire un derby, a toglier colore e contenuto alla più attesa festa sportiva cittadina, a svuotarne la vigilia, a sfatarne la tradizione, a trasformare il festival del hrilling e della suspensa in una sciatta e banaie rassegna dello scontato e del previsto. E senza nemmeno, come ultima spes, il genietto maligno dei ricorsi che si diverta a soffiare sui castelli di carta della logica, a contraddire beffardo l'opinione dei più.

Doveva essere un derby

Doveva essere un derby utto rossonero questa volta, e un derby tutto rossonero questa volta, e un derby tutto rossonero questa volta, e un derby tutto rossonero incluttabilmente è stato. Troppo palesemente fuori dal gioco, l'Inter, per poter ancora contare sui precedenti, o sperare nel « miracolo ». Anche i genietti, a un certo punto, si indispettiscono e voltano ie spalle. Rimangono, per il momento, ancorchè spauriti e costretti a far selva in un ben delimitato angolo dello studio, che gia conobbe i fasti e il despotismo del nerazzurro imperante, certi animosi alfieri, magari più cociuti che convinti, ma sara bene non... scoraggiare ulteriormente anche quelli. Nel qual caso, oltre che il derby s'arriverebbe a compromettere pure il campionato. Come appunto ammoniscono certi esempi illustri.

Ma torniamo al derby. Manenta l'ingerrazza del menenti. Doveva essere un derbu

Ma torniamo al derby, Man-cata l'incertezza del pronosti-co, venuto meno, con quel-la, il pepe della polemica e scomparsa di conseguenza la febbre dell'attesa, si sperava di potervi reperire almeno validi motivi di suggestivo richiamo nelle pieghe o in inc diti sviluppi di polemiche « esterne », polemiche cioè che, nate magari e sviluppatesi ben al di fuori di una pura e semplice rivalità cituna pura e sempnee rivanta chi-tadina, potessero trovare un ideale sfogo dialettico nella particolare cornice del derby, L'aliusione al sempiterno di-lemma Rivera-Mazzola è ovvia, ma è rimasta purtroppo msoddisfatta. Nel senso che dallo scontro aperto e diret-to dei due VIP non sono usciti fulmini e saette, ma la fiammella asfittica di un ac

cendino in panne. Coi pala-dim dell'uno e dell'altro au-torizzati dai fatti a resfare saldamente sulle loro. I perche, ovviamente, sono come i Mazzola: « Ma che posso fare? »

sacrosanti a secondo da che parte li si esamini, ne è qui che vanno enumerati ma, in linea di massima, ci pare che con sufficiente approssimazione possano essere così riassunti: l'uno, Rivera, prossimazione possano esserie così riassumiti: l'umo, Rivera, non era in gran giornala, come si usa sintetizzare in gergo, e l'altro, Mazzola, una voce nel deserto, per poter in qualche modo essere ascoltata. Nessumo dei due quindi ha potuto pretenderla a mattatore, nè, bene o male, recitare la parte del protagonista. E per l'Inter tutto sommato, sta pure bene così. Perchè col divino infante tocato dalla grazia, come non di rado gli succede, sarebbe stata una fricassea, visto che pur così son state nespole. Del resto, che il Gianni potesse anche non dir molto, o aggiungere poco a quel che gia non si sapesse, era a ben vedere da presupporsi. L'aria di un derby, ancorche ummansito dagli eventi, non gli si confà; normalmente li vi si gioca di fionda più che

sizione accademica. Ne le eccezioni che stuggono alla regola possono essere a priori preventivate, e « adattato » di conseguenza lo stato d'animo con cui si affrontano. Ogni Rivera che si rispetti quindi non può che essere gia in partenza sul chi vive. Sicuro tra l'altro come può essere che, in fondo, tempo e modo preziosi da mettere a profito non gli mancheramo certo in seguito. Questioni di mentalità e di temperamento, diciamo pure, ai di fuori anche di tutti i calcoli o di ogni terrena speculazione.

Meno profondi forse, ma

di tutti i calcoli o di ogni terrema speculazione.

Meno profondi torse, ma non meno convincenti i perchè di Mazzola. Lui, proprio, il dentro, in quella parvenza d'Inter intendiamo, senza più nè capo nè coda, e a dir poco sprecato. Vi si trova a disagio, costretto com'è a muoversi con lo stesso impaccio e lo stesso furore impotente di un elefante in chineaglieria. Non è certo la predisposizione a mancargli, chè anzi la volontà arriva talvolta allo stoicismo, ma alla fine anche Sisifo, in barba a chi glielo fa fare, perderebbe a un certo punto le staffe. Come spiegare quel che sa, dimostrare quel che vale, in così desolante compagnia? Roba, ci si creda, da sprofondarsi le mani in tasca, tirarsi la cicca in un angolo della bocca, abbozzare un fischio e starsene all'attesa. I risultati poi, arrabat'andosi fino all'ultimo spieciolo, non è che potranno arrivare ad essere un granerhè diversi. Non è ovviamente un incitamento alla clamorosa protesta, ma quel che, nei panni suoi, ognuno potrebbe anche, irato per i capelli, essere indotto a fare.

Questo per dire la situazione in casa nerazzurra e per

zione in casa nerazzurra e per

dimostrare come e qualmente

anche questo richiamo di ri-

Sandro Mazzola

voce nel deserto

ammansito dagli eventi, non gli si confà; normalmente li vi si gioca di fionda più che di fioretto, si tocca di fendente invece che di punta, l'atmosfera, in somma e in sostanza, è da rissa piazzaiola più che da dotta disqui-

Povere giustificazioni

dei nerazzurri

Heriberto spera nel « miracolo » Boninsegna

MILANO, 8 novembre

L'Inter «abbozza» e finge di non voler far dramma di questa seconda pesante sconfitta sul terreno di S. Siro dopo quella col Cagliari, Cor-tesia e regole di buon vici-nato suggeriscono intanto al Milan di non infierire sui cugini in disgrazia. Il clima del dopopartita è di studiata mo-

Nell'Inter la crisi a livello tecnico e dirigenziale è qua-si certamente soltanto messa in frigorifero. Ma a impedirne il libero corso, per ora, sono più probabilmente stan-chezza diffusa, rassegnazione, responsabilità che si somma-no e per il momento si elu-dono che altri, più o meno regionati, motirii ragionati, motivi.

Heriberto, pure sempre cor-retto e disponibile nel rispondere alle domande anche in dere alle domande anche in momenti desolati come que-sto per la squadra, che può replicare quando gli si chie-de: Heriberto, c'è chi dic-che la spiegazione dell'odier-na partita e questa: che il Milan ha azzeccato in pieno i suoi aequisti e l'Inter no.

a Non possiamo — dice — continuare a lamentare fatti passati. Dobbiamo fare con torze di cui disponiamo. Per 45° abbiamo tenuto, poi, subito il primo gol da chi meno ci aspettaramo, abbiamo visto compromesso l'equi-librio di una partita, anche psicologicamente delicata. C'o stata per giunta l'uscita di Vieri. Ciononostante, tre gci di scarto per me sono trop-pi. Col ritorno di Boninsegna di cui abbiamo accusato cuadentemente la mancanza, la situazione cambierà e von essa i risultatio

Gliel'auguriamo anche se nell'insieme, le spiegazioni ci sembrano, come in altre cir-costanze, un po' jacili. Rima-ne sempre da chiarire, tra l'altro, l'ostinata esclusione di Jair ora a favore di Reif, ora di Pellizzaro. Per tacere del di Pellizzaro. Per tacere acjatto che, se effettivamente
non è possibile recriminare
in eterno su una campagna
acquisti sbagliata, tuttavia
qualcuno deve pur portare
la responsabilità di essa e di
scambi come quello SuarezFrustalupi, per esempio.
Neali epodiato; rossoneri

Negli spogliatoi rossoneri, intanto, si fotografano insieme Rivera, Eiasiolo e Villa, El a foto, una volto tanto, sembra meno occasionale di altre. Biasiolo e Villa, insieme a Benetti hanno infatti definitivamente confermato di reconverentari il senone nuo. rappresentare il sangue nuo-vo della squadra, gli elemen-ti di spinta di un nuovo for-tunato periodo.

Carraro ha detto: « A questa gestione mancava finora una chiara vittoria in cam-pionato sull'Inter. Oggi c'è Oggi c'è contenti. stata e ne siamo contenti. Abbiamo anche la sensazione di aver assestato la squadra». Gli ha fatto eco Rocco: «Una bella vittoria, anche se nel primo tempo siamo stati un po' impacciati. Quello un po' impacciati. Quello odierno è stato il quarto gel di Villa in campionato».

Rivera: « Meno male che col gol ho in parte rimediato a un paio di occasioni manca-te. A controcampo, sì, oggi-ciò morimento in constante. c'è movimento in squadra e la spinta si sente».

anche questo richiamo di riserva, questo eccitante diversivo in subordine di MilanInter, sia purtroppo fallito.
E così il derby non è vissuto, per la prima volta forse
in questa sua 159º edizione,
che di prassi normale, Come
una partita normale. O, al più,
di qualche insipido fatterello a margine. Come il primato degli incassi per le stracittadine. Il che, di questi
tempi e con questi costumi,
è forse quel che più sta a
cuore. Anche se non è proprio bello, nè tanpoco istruttivo.

Bruno Panzera Bruno Panzera Alberto Vignola

Classifica B Classifica A Marcatori I risultati in casa SERIE A SERIE A V N P. V. N. P V. N. P. Con 6 reti: Savoldi; con 4 2.0 12 / 3 1 0 MANTOVA 2 0 0 Cagliari-Foggia Riva, Domenghini, Villa; con 3 1 0 12 1 2 0 CAGLIARI Catania-Varese 3: Salvi; con 2. Boninsegna BRESCIA 2 3 0 1 2 0 MILAN Milan-Inter ATALANTA 3 1 0 0 4 0 Amarildo, Rivera, Puja, Bigon, 3 1 1 Napoli-Juventus LIVORNO BOLOGNA con 1 Chiarugi, Longoni, Gen-0-0 Roma-Sampdoria 3 0 1 MONZA nari, Facchetti, Mazzola, Fru-ROMA Torino-Fiorentina 1.1 CATANZARO 1.0 stalupi, Gori, Brugnera, Nicco-FIORENTINA 3 1 0 0 2 2 Verona-L.R. Vicenza TERNANA lai, Bettega, Dolso, Legnaro, FOGGIA SERIE B NOVARA 9 8 3 1 0 1 0 3 Chinaglia, Altafini, Prati, Mo-MODENA schino, Sirena ed altri Monza 'Arezzo . VERONA CASERTANA Atalanta-Catanzaro 3.0 PERUGIA INTER 1-1 1 0 Cesena-Mantova PISA JUVENTUS TARANTO 0.0 Como-Brescia VARESE 0.0 CESENA

La serie C

GIRONE « A » Alessandria-Seregno 1-0, Padova-Treviso 1-0; Piacenza-Parma 1-1; Pro Patria-Monfalcone 3-1; Reggiana-Sottomarina 6-0; Solbia-tese-Rovereto 1-0; Trento-Derthona 1-0; Triestina-Udinese 0-0; Venezia-Legnano 1-0 Verbania-Lecco 2-2

GIRONE « B » Anconitana-Savona 4-1, A Montevarchi- Genoa 1-0; Imola-Ravenna 2-1, Lucchese-Prato 2-1, Rimini-Olbia 1-0; Sambenedettese-Mace-ratese 1-0; Spal-E Chiavari 1-1. Spezia-Imperia 2-1; Torres-D.D. Ascoli 0-0;

GIRONE "C " Acquaporrillo-Pescara 1-0, Avellino-Savoia 0-0; Brindisi Messina 1-1, Chieti-Martina Franca 0-0, Cosenza-Barletta 0-0; Crotone Lecce 0-0 Salernitana- Matera 2-1; Potenza-Internapoli 1-0; Sorrento-Enna 6-1 Viterbese-Pro Vasto 1-0

CLASSIFICHE

GIRONE « A » Alessandria punti 16; Padova 14; Reggiana 13; Trento Monfalcone, Derthona, Piacenza, Triestina e Pro Patria 7; Treviso, Rove reto e Lecco 6. Settomarina e Legnano 5.

GIRONE « B.» Spal punti 14 Genoa 13, Prato Lucchese, Rimini e Sam edettese 12 Savona e A Montevarchi 11; Spezia 10; Empoli, D.D. Ascoli e Imcia 9. Maceratese e Anconitana 8. Imperia, E. Chiavari Viareggio 6. Torres 5. Olbia 4. Ravenna 3

GIRONE « C »: Salernitana punti 14; Acquapozzillo e Sorrento 12; Mes sine 11. Brindisi, Chieti e Locce 10: Pescara, Martina Franca e Potenza 9; ntrenapoli, Matera, Barletta, Crotone, Avellino e Cosonza 8; Pro Vasti e Savoia 7. Enna e Viterbese 6.

SERIE A

Così domenica

Fiorentina-Milan; Foggia-Catania; Inter-Torino; Juventus-Cagliari; L.R. Vicenza-Napoli; Laxio-Roma; Sampdoria-Verona; Varese-Bologna. SERIE B

Bari-Taranto; Brescia-Novara: Casertana-Atalanta: Catanzaro-Perugia; Livorno-Pisa; Mantova-Palermo; Massese-Como; Modena-Cesena;

Monza-Reggina; Ternana-Arezzo. SERIE C GIRONE « A »: Derthona-Solbiatese; Lecco

Seregno; Legnano-Verbania; Monfalcone-Pado va: Piacenza-Pro Patria: Reggiana-Trento: Rovereto-Parma; Sottomarina-Triestina; Treviso-Venezia; Udinese-Alessandria.

GIRONE « B »: Anconitana-Spal; Aquila Montevarchi-Empoli; Entella Chiavari-Maceratese; Imperia-Rimini: Lucchese-Sambenedettese: Ol bia Del Duca Ascoli; Ravenna Genoa; Savona Prato; Torres-Imola; Viareggio-Spezia.

GIRONE « C »: Avellino-Potenza; Chieti-Cosenza; Enna - Pescara; Internapoli - Sorranto; Lecce-Barletta: Martina Franca-Acquanozzillo Messine-Viterbese; Pro Vasto-Mate-a; Salerni tana-Brindisi; Savoia-Crotone.